

# Meroi, innovazione a quota 8 mila

*La testimonianza e i test della scalatrice che fatica a trovare sponsor*

**UDINE.** La sfida degli ottomila metri sotto la lente dei ricercatori dell'università di Udine. Sono in pochi, nel mondo, ad avventurarsi su vette oltre quella altitudine e ancora di meno a farlo senza l'ausilio di respiratori artificiali, le bombole d'ossigeno. Chi è riuscita più di una volta nell'impresa è l'alpinista friulana Nives Meroi, unica donna al mondo ad aver raggiunto nove delle quattordici vette oltre gli 8 mila. Ieri pomeriggio, nel giorno di chiusura della seconda edizione di InnovAction, ha presentato il filmato della spedizione in Himalaia, sul Dhaulagiri, durante il quale sono stati svolti dei test medico-scientifici da parte di un gruppo di docenti e ricercatori dell'ateneo friulano. Nello specifico si è trattato di test fisiologici per studiare le pre-



Nives Meroi, al centro, durante il suo intervento a Innovaction

stazioni degli alpinisti, prima e dopo la spedizione.

«Abbiamo verificato il fenomeno della neocitolisi - ha spiegato Guglielmo Antonutti, docente di Fisiologia del dipartimento di Scienze tecnologiche biomediche -, quindi la

distruzione dei globuli rossi giovani per il ripristino dei livelli di ematocrito. Il problema riscontrato nei soggetti è che ritornando dalle alte quote si distruggono i globuli rossi più giovani, anziché quelli più vecchi. Grazie ai test prima e

dopo la spedizione abbiamo capito che i globuli rossi che si sono formati in alta quota non sono perfettamente funzionali a bassa quota. Le spiegazioni ricavate sono novità perché dettagli del genere non si sono mai visti in giro».

Quanto alla Meroi, invece, ha raccontato con entusiasmo la spedizione, ma anche «la splendida collaborazione con l'università che ci ha aiutato anche a finanziare l'impresa». Il prossimo 3 aprile partirà alla volta dell'Everest, «ma solo grazie a due sponsor, il Parmigiano Reggiano e la Montura. Da anni chiediamo aiuto anche alla Regione, ma purtroppo non c'è stato nessun riscontro positivo. Dei segnali, perlomeno di riconoscenza sono arrivati, invece da Prodi, Rutelli e dalla Melandri».

**Gianpiero Bellucci**